

Epstein Fury & PEDOMACHIA

L'Olocausto dei bambini e la doppia Apocalisse duodecimana e cristiano-sionista. Chi forza la mano di chi? Quali carte ha Israele che gli permettono di ricattare Donald Trump?

PEDOMACHIA

L'olocausto dei bambini

Durante un bombardamento dei cristiano-sionisti nella scuola di Minab sono state uccise un centinaio di bambine. Nel maggio del 2025 l'Unicef calcola in 50.000 le vittime minorenni di Gaza.

<https://www.unicef.org/press-releases/unimaginable-horrors-more-50000-children-reportedly-killed-or-injured-gaza-strip>

In un articolo pubblicato dalla BBC, una delle notizie sulla pedomachia (sterminio dei bambini) praticata anche in Cisgiordania dagli israeliani:

<https://www.bbc.com/news/articles/cpqwv9vvzx9o>

Pedomachia è il nome dello sterminio dei bambini che Israele sta compiendo a Gaza.

Mi dicono che la parola “pedomachia” sarà perseguibile quando l'onorevolissimo Gasparri sarà riuscito a far passare la sua legge che accusa di antisemitismo chiunque denunci la spietatezza propriamente nazista di uno stato che sembra nato dalla fantasia di Josep Mengele, e si chiama Israele.

Mi dicono che il parlamento italiano sta votando una legge che vieta di scrivere che Israele è uno stato colonialista, fondato sull'apartheid ed intrinsecamente genocidario, e dunque non ha diritto all'esistenza.

Poiché io l'ho scritto nel libro Pensare dopo Gaza che torna in libreria fra qualche giorno, avrei qualche ragione di preoccuparmi. Sequestreranno il libro, le autorità italiane, mentre inizia la più pericolosa delle guerre, quella in cui si scontrano i cristiano-sionisti dell'apocalisse Israello-americana e i fanatici sciiti duodecimani che attendono il ritorno del Mahdi in premio del sacrificio finale?

Sequestreranno il libro mentre nel Mediterraneo petroliere gigantesche sanguinano il loro liquido nero davanti alle coste libiche e a quelle kuwaitiane?

Sequestreranno il libro mentre cadaveri galleggiano sulle acque che costeggiano il mar Mediterraneo?

Saprei come rispondere.

Risponderei che l'odio per gli ebrei che da millenni cova nel mondo cristiano sta riemergendo, ma non ha niente a che vedere con le parole contro cui legiferano gli eredi meloniani delle leggi razziali di Benito Mussolini.

Non odia gli ebrei chi denuncia Israele come stato genocida.

L'odio per gli ebrei risorge tra i nazionalisti bianchi, nelle file dei cappellini rossi con su scritto Make America Great Again, risorge nella destra cristiana degli Stati Uniti d'America.

I padroni del mondo si sono serviti del finanziere sionista Jeffrey Epstein per le loro orge a base di bambine tredicenni. Non dovrebbe sorprenderci il fatto che per i cristiani del Ku Klux Klan questa è la prova di una voce che circola da millenni: gli assassini di Cristo mangiano bambini. Questo è l'antisemitismo che sta risorgendo, mentre esplode la resa dei conti, la guerra che oppone cristiano-sionisti e islamico-sciiti sullo sfondo delle fiamme che incendiano il mare e la terra.

In questa guerra c'è un mistero che non riesco a spiegarmi: perché Trump ha deciso di imbarcarsi in questa guerra apocalittica invisibile alla sua

base e destinata a provocare conseguenze imprevedibili?

All'infame Frederick Merz Trump ha detto:

“Stavamo trattando con questi lunatici, e mi son convinto che avrebbero attaccato per prima. Forse abbiamo forzato la mano di Israele...”

La domanda è: “Chi ha forzato la mano a chi?”

Il miracolo di Trump è stato mettere insieme nel MAGA due anime: quella dei cristiano sionisti, e quella dei cristiani antisemiti di ispirazione apertamente nazista.

Trump ha vinto le elezioni perché Tucker Carlson, Nick Fuentes, e Marjorie Taylor Green hanno accettato di votare insieme ai sionisti e ai frequentatori dell'isola di Epstein.

Ma adesso l'attacco all'Iran sta provocando la rottura fra queste due anime: Marjorie Taylor Green ha detto che il gruppo trumpista è un bunch of sick fucking liars (mucchio di fottuti malati bugiardi).

Nick Fuentes, influencer nazionalista bianco ha scritto:

“Trump said on Friday, ‘Soldiers are going to die.’ Okay, but who are they dying for? Who’s telling them to die? For what? Who’s decision is that? Is it the President

elected by the people of the United States of America?
Or is it the Prime minister of Israel?”

Tucker Carlson, ispiratore di milioni di razzisti trumpisti
ha dichiarato che l'attacco all'Iran:

“is “absolutely disgusting and evil.”

e ha suggerito che questa guerra avrà un effetto
devastante sul movimento che sostiene Trump.

Era prevedibile che la guerra avrebbe spaccato il fronte
MAGA. Trump non poteva non saperlo.

Allora perché ha deciso di seguire Israele nella missione
apocalittica denominata Epic Fury che i nazi-americani
hanno già ribattezzato Epstein Fury?

Di quali informazioni dispone Israele per ricattare Donald Trump?

Non è difficile immaginarlo.

La rete Epstein non si limitava a fornire carne fresca agli
orchi della finanza e della politica occidentale, ma
accumulava informazioni utili per ricattare e costringere
il presidente americano a partecipare a una guerra che,
se non mi sbaglio, è destinata a trascinare il pianeta
nella guerra terminale.

Ma c'è ancora qualcuno che crede che Epstein si sia
suicidato?

Il medico legale che fece l'autopsia disse che le fratture alla base del collo non suffragano l'ipotesi del suicidio.

E allora: chi ha ucciso Jeffrey Epstein?

"Il rebranding cospiratorio dell'Operazione Epic Fury – il nome ufficiale dell'operazione militare statunitense in Iran – in "Operazione Epstein Fury" ha generato oltre 35.000 menzioni e 28.000 autori unici su X solo entro le 16:00 ET del 28 febbraio, per poi raggiungere oltre 91.000 menzioni da oltre 60.000 autori unici circa 48 ore dopo. L'espressione sta rapidamente venendo usata come arma da attori estremisti per promuovere stereotipi antisemiti." (Anti Defamation League)



Jad's father stands next to a memorial poster on their front door. "My son did not pose a threat to those soldiers," he said

Lo scorso novembre, un ragazzo palestinese di 14 anni di nome Jad Jadallah è stato colpito a distanza ravvicinata da soldati israeliani in un campo profughi nella Cisgiordania occupata.

Mentre Jad giaceva a terra in un vicolo, i soldati hanno creato un cordone attorno a lui e hanno impedito a due ambulanze palestinesi di raggiungerlo.

Secondo le riprese video e le testimonianze oculari, i soldati – 14 in totale – sono rimasti in piedi intorno a Jad con nonchalance per almeno 45 minuti, mentre sanguinava da una o più ferite da arma da fuoco.

Tutti i soldati israeliani ricevono addestramento nel trattamento dei traumi e qualsiasi unità di combattimento israeliana dovrebbe avere un medico specificamente addestrato, ma nessuno dei soldati sembrava prestare a Jad cure mediche salvavita. A tratti, sembravano ignorare i ripetuti tentativi di Jad di attirare la loro attenzione. Le Forze di Difesa Israeliane (IDF) hanno dichiarato alla BBC che i soldati avevano fornito "cure mediche iniziali", ma un portavoce si è rifiutato di fornire dettagli sulla natura o la tempistica del trattamento.

Le IDF hanno anche accusato Jad di aver lanciato un sasso, il che, secondo le loro regole di ingaggio, può consentire ai soldati di usare la forza letale.

Ma il filmato dell'incidente mostra un soldato delle IDF che lascia cadere un oggetto accanto a Jad dopo che è stato colpito, per poi scattarne una fotografia – un'azione che la famiglia di Jad e un importante gruppo per i diritti umani affermano essere un tentativo di incastrarlo.

I soldati alla fine hanno caricato Jad sul retro di un veicolo militare israeliano, ma a un certo punto, prima o dopo, è morto. Non è ancora chiaro in quale parte del suo corpo o quante volte sia stato colpito, perché l'esercito israeliano si è rifiutato di restituire il corpo alla famiglia e di rispondere a qualsiasi domanda sulle sue ferite.



Una inquadratura di Sirat il film definitivo di Oliver Laxe

Disertori nel deserto

Sirat è il sentiero che conduce fuori dall'Inferno, è un ponte esile come un capello lungo il quale dobbiamo camminare per uscire dall'inferno.

Nel deserto del sud del Marocco una folla danza scomposta sul ritmo che proviene da un muro di amplificatori che si staglia sullo sfondo rossastro delle montagne.

Luis ha due figli. La figlia è scomparsa, il ragazzino che accompagna Luis si chiama Esteban. Esteban e Luis cercano la ragazza tra

questa gente che danza in un rave di disertori nel deserto.

Sentiamo voci della guerra, ma non sapremo mai di che guerra si tratti né chi siano i contendenti.

Da oggi sappiate che mettete al mondo dei morti.

Disertori danzano nel deserto del sud del Marocco e Luis aveva due figli.

Una figlia è scomparsa. Luis cerca la figlia smarrita tra i disertori raver.

Il figlio Esteban è poco più di un bambino, stringe al petto il suo cane che si chiama Pipa. Poi bisogna andarsene perché arriva l'esercito. Luis e suo figlio sulla loro automobile seguono due camion pieni di vecchi hippy che si inerpicano su per le montagne per evitare le truppe che si spostano inseguendo una guerra di cui non sappiamo niente, solamente che è dovunque.

Il sole è come un disco annebbiato. Polvere sabbia vento e sole. Si inerpicano su sentieri di montagna sopra abissi spaventosi, slittano sui sassi le ruote del camion.

Poi tutto precipita.

Il deserto è un campo minato. Anche la città è un campo minato. Anche il mare è un campo minato. Tutta la terra è un campo minato.

Un pupazzo animato balla cantando la canzone del disertore di Boris Vian.

Un treno corre lungo eterni binari per sfuggire all'inferno, ma l'inferno è dovunque, e l'esile ponte che può portarci fuori dov'è? Sul tetto del treno una lunga fila di persone sedute coi loro turbanti nessuno sa dove trovare un rifugio, del cibo, una casa.

Questa è l'ultima bottiglia di acqua rimasta.

Il sole ripete come un disco annebbiato:

Mettete al mondo dei morti.